



## **Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta del Promontorio di Portofino**

Via alla Penisola Castello Brown - Portofino

Viale Rainusso 1 – Santa Margherita Ligure

### ***Relazione previsionale e programmatica di accompagnamento***

*al Bilancio di Previsione 2011*

*(comma 1 art.170 del Dlgs 267/2000)*

#### **Introduzione**

Gli artt. 151 e 162 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo n.267/2000 prevede che gli enti locali deliberino annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità.

La relazione previsionale e programmatica è strumento di programmazione pluriennale delle attività e dei necessari supporti finanziari ed organizzativi per un periodo triennale. Con la medesima, il Consorzio dell'Area Marina Protetta del Promontorio di Portofino opera scelte prioritarie coerenti con gli indirizzi e gli obiettivi della programmazione nazionale e locale.

La relazione previsionale e programmatica (prevista dall'art.170 del dlgs. 267/2000) costituisce allegato al bilancio; esprime programmazione pluriennale con pari durata a quello della regione di appartenenza e dagli altri allegati previsti dalle norme di legge coerentemente con il bilancio pluriennale.

La relazione previsionale e programmatica descrive lo stato dei singoli servizi e le rispettive necessità; dà conto del quadro complessivo delle risorse disponibili e della capacità di ricorso al mercato finanziario; indica la destinazione delle risorse, nonché, pone in evidenza le spese correnti indotte dagli investimenti previsti nel periodo considerato.

La relazione previsionale e programmatica, in particolare, definisce le politiche per gli interventi nei settori di competenza del Consorzio dell'Area Marina Protetta Portofino, stabilisce i criteri e le modalità di allocazione delle risorse, specificando gli indirizzi per l'attività gestionale.

## ***1) Sezione generale***

Il Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta del Promontorio di Portofino è stato istituito il 02 ottobre 1999 fra i Comuni di Camogli, Portofino, Santa Margherita Ligure, Università degli Studi di Genova e Amministrazione Provinciale di Genova.

Il Consorzio costituito a tempo indeterminato, ha come scopo l'esercizio delle funzioni previste dal Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 26.04.1999 con cui è stata istituita l'Area Marina Protetta Portofino (legge 394/91).

Gli Organi del Consorzio (art.7 dello Statuto) sono:

- a. l'Assemblea le cui funzioni sono specificate all'art. 9 dello Statuto;
- b. il Consiglio di Amministrazione del Consorzio le cui funzioni sono specificate all'art. 13 dello Statuto;
- c. il Presidente del Consiglio d'Amministrazione le cui funzioni sono specificate all'art. 15 dello statuto;
- d. il Direttore le cui funzioni sono specificate all'art. 16 dello Statuto;
- e. il Collegio dei Revisori le cui funzioni sono specificate all'art. 17 dello Statuto e dal titolo VII del Testo Unico degli Enti Locali approvato con decreto legislativo n.267/2000.

Gli Organi dell'Area Marina Protetta (art. 2 del Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell'Area Marina Protetta Portofino) sono i seguenti:

- a. il Responsabile dell'Area Marina Protetta;
- b. la Commissione di Riserva;
- c. il Comitato Tecnico Scientifico.

E' da sottolineare la distinzione operata fra il Soggetto Gestore (Consorzio) e l'Area Marina Protetta a cui afferiscono organi distinti.

Il Consorzio svolge le funzioni di carattere generale organizzative ed amministrative necessarie al perseguimento degli obiettivi che l'Area Marina Protetta si propone quali:

- la protezione ambientale dell'area marina interessata;
- la regolarizzazione, la promozione ed il controllo delle attività di pesca;
- la tutela e la valorizzazione delle risorse biologiche e geomorfologiche della zona;
- la diffusione e la divulgazione della conoscenza dell'ecologia, della biologia e geologia degli ambienti marini e costieri dell'area marina protetta e delle peculiari caratteristiche ambientali e geomorfologiche della zona;
- l'effettuazione di programmi di carattere educativo per il miglioramento della cultura generale nel campo della biologia e della geologia marina;
- la realizzazione di programmi di studio e ricerca scientifica nei settori dell'ecologia, della biologia e geologia marina e della tutela ambientale, al fine di assicurare la conoscenza sistematica dell'area;

- la promozione dello sviluppo socio-economico, attraverso la valorizzazione delle attività tradizionali già presenti e la creazione di nuove attività compatibili con obiettivi di salvaguardia ambientale.

Il Soggetto Gestore (Consorzio), costituito nel 1999, svolge pertanto le attività di gestione per la tutela e lo sviluppo eco-compatibile della zona geografica protetta identificata dalle leggi 979/89 e 394/91 e dovutamente istituita dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 26.04.99.

Il Consorzio di Gestione svolge la propria attività presso la sede legale sita a Portofino (Castello Brown) e presso la sede amministrativa in Santa Margherita Ligure (Viale Rainusso 1).

L'Area Marina Protetta Portofino, istituita con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26.04.99 ed individuata dalla legge quadro 394/91 per la salvaguardia dei valori biologici ed ecologici, si sviluppa nelle acque antistanti i territori comunali di Camogli, Portofino e Santa Margherita Ligure; coincide con quel tratto di mare (superficie totale di 346 ettari) che si sviluppa attorno al Promontorio di Portofino e precisamente da Punta Cannette (Camogli) a Punta Pedale (Santa Margherita Ligure) con esclusione dei corridoi di accesso a Porto Pidocchio, San Fruttuoso e Portofino. L'Area Marina Protetta è delimitata da undici boe di segnalazione (costruite in conformità alle norme internazionali AISM / IALA) a cui se ne aggiunge una dotata di un cartello posto all'ingresso della zona A (riserva integrale) al fine di garantire una idonea diffusione dei limiti di fruizione della stessa.

Il Consorzio di Gestione ai fini del raggiungimento degli obiettivi di tutela e fruizione consapevole dell'Area Marina Protetta, in osservanza alle disposizioni del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, ha provveduto ad attrezzare la zona B di riserva generale con strutture di ormeggio dedicate alla fruizione subacquea autorizzata e al diporto; sono inoltre presenti ulteriori ormeggi, per numero totale di oltre 50 gavitelli, destinati alla fruizione della zona C di Ponente, siti nella superficie acquea antistante la località denominata "Foce" a Punta Chiappa .

Le regole per la gestione dell'Amp sono contenute nel Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell'Area Marina Protetta Portofino approvato in data 04.08.2008.

Il Regolamento affronta le modalità di gestione di ogni attività di fruizione consentita all'interno dell'Area Marina Protetta. I vari titoli disciplinano le attività di pesca, subacquea, diporto, ecc., stabilendo norme di fruizione e numero di autorizzazioni rilasciabili, in alcuni casi variabile in base ai requisiti richiesti.

Viene prevista altresì la possibilità per il Soggetto Gestore di richiedere corrispettivi per il rilascio delle autorizzazioni necessarie, fornendo pertanto uno strumento economico di gestione che, tuttavia, deve essere svolta nel rispetto della risorsa ambientale.

Fra le norme legislative che, tuttora più che mai, interessano fortemente la gestione delle Aree Marine Protette Nazionali e, pertanto, anche quella di Portofino, sono da porre in evidenza le disposizioni di cui all'art. 8 (funzionamento delle Aree Marine Protette) della

legge 179/2002 (Disposizioni in materia ambientale). In base a tale norma è fatto divieto assoluto per i Soggetti Gestori di Aree Marine Protette (art.19 comma 1 della legge 394/91) far valere sui contributi ministeriali gli oneri del personale per la gestione dell'Area Marina Protetta, ad esclusione di particolari casi, previo consenso da parte del Ministero dell'Ambiente.

Dal 2008 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare attribuisce un budget complessivo utilizzabile dall'AMP sulla base delle proprie esigenze, lasciando discrezionalità al soggetto gestore nella suddivisione del contributo in spese di funzionamento ordinario e spese per interventi e/o investimenti.

Le direttive ministeriali per l'anno 2011, relativamente ai finanziamenti attribuiti all'Area Marina Protetta di Portofino, non risultano peraltro ancora pervenute. Solitamente le prime notizie in merito si hanno intorno al mese di marzo. Pertanto lo stanziamento in entrata dei trasferimenti del Ministero dell'ambiente è stato prudenzialmente iscritto nella stessa somma prevista per l'anno 2010.

## ***2) Analisi delle risorse e degli interventi***

Il Bilancio di previsione 2011 del Consorzio, elaborato in conformità ai principi derivanti dalla normativa sopra citata si compone di due parti: l'entrata e la spesa.

La definizione delle due parti componenti il bilancio è coerente con la definizione e le caratteristiche del bilancio annuale di previsione finanziario redatto in termini di competenza.

La parte entrate è ordinata come segue:

- 1) **titoli**, secondo la fonte di provenienza delle entrate ossia la natura dell'entrata;
- 2) **categorie**, secondo la tipologia delle entrate all'interno della fonte di provenienza;
- 3) **risorse**, in base all'oggetto dell'entrata, specificatamente individuato all'interno della categoria di appartenenza.

I titoli dell'**entrata**, individuati ed utilizzati per le province, comuni, città metropolitane, unioni di comuni e utilizzati nel nostro caso sono quelli di seguito elencati:

- **Titolo I** – entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione.

- **Titolo II** – entrate extratributarie, la fonte di provenienza è rappresentata da entrate proprie dell'ente non aventi natura di imposte, tasse o contributi, bensì di tariffe pubbliche o prezzi.

- **Titolo III** – entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti. La fonte di provenienza è rappresentata da entrate straordinarie non ascrivibili all'attività di esercizio, ma rientranti in cicli finanziari di natura pluriennale e quindi riferibili al patrimonio dell'Ente.

- **Titolo V** – entrate da servizi per conto di terzi. La fonte di finanziamento è rappresentata da operazioni dalle quali sorgono posizioni creditorie a cui corrispondono debiti di pari importo.

La parte **spesa** del bilancio è quella che presenta le maggiori innovazioni di struttura e di contenuto. E' ordinata gradualmente in titoli, funzioni, servizi ed interventi:

- i **Titoli** aggregano le spese in base alla loro natura e destinazione economica;
- le **Funzioni** in modo più articolato individuano le spese in relazione alla tipologia delle attività espletate dall'ente locale;

- per **Servizio** si intende il reparto organizzativo composto da persone e mezzi per l'articolazione di un'area organizzativa dell'ente.
- l'**Intervento** attribuisce alla spesa una indicazione di tipo economico secondo quanto previsto dalle direttive U.E. Tutti gli interventi, rappresentando la natura economica di fattori produttivi, sono specifici e devono consentire di individuare la tipologia e l'uso del fattore produttivo.

L'ulteriore suddivisione di tali voci verrà effettuata nell'ambito del Piano Esecutivo di Gestione di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Lo schema applicato è stato individuato, nell'ambito degli schemi approvati dal D.P.R. 194/1996, previsto per le amministrazioni degli enti locali.

Ai fini della predisposizione del Bilancio di Previsione dell'anno 2011, si è tenuto conto delle regole di contenimento della spesa pubblica di cui al D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica".

Ai fini della predisposizione del Bilancio Pluriennale per gli anni 2011/2012/2013, si è operato un adeguamento delle voci riportate nel Bilancio 2011 al tasso di inflazione programmata di cui al D.P.E.F. 2009/2013 che fissa per gli anni 2012 e 2013 i seguenti valori:

2012 => + 1,50%

2013 => + 1,50%

Pertanto le voci di bilancio 2012 e 2013 sono state incrementate dei valori percentuali di cui sopra.

---==ooo(O)ooo==---

## ENTRATE

Le entrate risultano in sintesi così ripartite:

	Previsioni iniziali Anno 2011	Previsioni definitive Anno 2010	Variazioni +/- 2010/11
Avanzo di Amministrazione ultimo esercizio chiuso (2009)	674.282,96		
Avanzo di Amministrazione applicato	625.943,79	48.339,17	+ 577.604,62
<b>Titolo I</b> - Entrate da trasferimenti	410.351,99	418.427,43	- 8.075,44=
<b>Titolo II</b> - Entrate extra tributarie	154.920,00	156.656,28	- 1.736,28=
<b>Titolo III</b> - Entrate da trasferimenti c/capitale	137.500,00	313.010,00	-175.510,00=
<b>Titolo IV</b> – Entrate da accensioni di prestiti	0	0	0
<b>Titolo V</b> - Entrate per servizi c/terzi	95.000,00	87.600,00	+ 7.400,00=
<b>Totale</b>	<b>1.423.715,78</b>	<b>1.024.032,88</b>	<b>+ 399.682,90</b>

### Avanzo di Amministrazione

L'avanzo di amministrazione risultante dall'ultimo esercizio chiuso (anno 2009) risulta essere di Euro 674.282,96= di cui già applicato nel Bilancio di previsione dell'anno 2010 per Euro 48.339,17. Quest'anno si è scelto di applicarlo a copertura di spese in conto capitale per progetti di riqualificazione ambientale del territorio, per progetti nel campo della comunicazione e del monitoraggio ambientale, per la Certificazione Ambientale ISO14000, per il progetto di turismo nautico sostenibile per un totale di Euro 605.382,12=, per finanziare le spese di trasporto del M/P Margherita Luisa di cui all'intervento 2032-2, per l'acquisto di macchine, software e attrezzature d'ufficio di cui agli interventi 2005-2024 e 2008 (quota parte) ed infine per la quota parte del cofinanziamento del "Progetto LIFE + Nature & Biodiversity 2009 – A4/2", di cui all'intervento 1175 per un totale di Euro 20.561,67=.

### Titolo I – Entrate da trasferimenti

Vengono previsti gli stanziamenti derivanti dai trasferimenti aventi la natura di entrata di parte corrente.

Più specificatamente il titolo I delle entrate accoglie:

- a) i trasferimenti di parte corrente erogati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio relativi al funzionamento ordinario e ad alcuni progetti specifici;
- b) i trasferimenti di parte corrente erogati da altri Enti per il funzionamento ordinario;
- c) i trasferimenti per progetti specifici finanziati da altri enti;

Si evidenzia che per l'anno 2010 l'ente ha provveduto ad inoltrare la richiesta di partecipazione ai costi di funzionamento agli Enti Consorziati come previsto dallo Statuto del Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta del Promontorio di Portofino che peraltro non sono ancora state riscosse, nonostante i numerosi solleciti.

Tale Entrata è stata prevista anche per l'anno 2011 perché necessaria per la sopravvivenza dell' Ente e al raggiungimento delle finalità che persegue.

### **Titolo II – Entrate extratributarie**

In relazione a tali entrate sono iscritti per Euro 154.920,00= i proventi derivanti dai seguenti servizi aventi natura extratributaria:

- a) proventi dal rilascio di autorizzazioni per lo svolgimento dell'attività subacquea svolta da parte di diving e/o di privati;
- b) proventi derivanti dal rilascio di autorizzazioni per la pesca sportiva svolta in zona C dai non residenti;
- c) servizi di gestione ormeggi prestati a favore dei dipartisti;
- d) proventi derivanti dalla vendita di *gadgets* e svolgimento di altre attività;
- e) proventi diversi tra i quali il contributo per il servizio di tesoreria;
- f) interessi attivi su depositi bancari;
- g) entrate per sanzioni amministrative.

### **Titolo III – Entrate in c/capitale**

Le entrate previste sono rivolte al potenziamento della dotazione strumentale dell'ente.

### **Titolo V - Entrate per servizi c/terzi**

Tali stanziamenti, aventi giustificazione essenzialmente tecnica, corrispondono agli analoghi importi iscritti al Titolo IV delle spese, e riguardano le partite di giro, stanziare in considerazione della diversa qualità delle spese previste nel corpo delle varie categorie.

---==000(O)000==---

## SPESE

Le spese risultano in sintesi così ripartite:

	Previsioni iniziali anno 2011	Previsioni definitive 2010	Variazioni +/- 2010/11
<b>Titolo I - Spese correnti</b>	570.633,66	606.388,88	- 35.755,22=
<b>Titolo II - Spese in conto Capitale</b>	758.082,12	330.044,00	+ 428.038,12
<b>Titolo III – Spese per rimborso di Prestiti</b>	0	0	0
<b>Titolo IV - Spese da servizi per c/terzi</b>	95.000,00	87.600,00	+ 7.400,00=
<b>TOTALE</b>	<b>1.423.715,78</b>	<b>1.024.032,88</b>	<b>+ 399.682,90</b>

### **Spese correnti:**

Il riepilogo delle spese correnti distinte per funzioni presenta i seguenti dati:

	Previsioni iniziali anno 2011	Previsioni definitive anno 2010	Variazioni +/- 2010/11
<b>Funzione 01</b> Funzioni generali di amministrazione e controllo	317.310,00	353.053,68	- 35.743,68=
<b>Funzione 04</b> Funzioni riguardanti la gestione del territorio e ambiente	228.323,66	228.335,20	- 11,54=
<b>Funzione 06</b> Funzioni nel campo dello sviluppo economico	25.000,00	25.000,00	0
<b>TOTALE</b>	<b>570.633,66</b>	<b>606.388,88</b>	<b>- 35.755,22</b>

In relazione ai criteri e alle motivazioni rilevanti al fine delle variazioni apportate alle voci di spesa iscritte, si precisa quanto segue:

#### ***Funzione 01 – servizi generali***

##### ***Servizio 01 – organi istituzionali***

Tale servizio accoglie gli interventi relativi al funzionamento degli organi istituzionali.

##### ***Servizio 02 – segreteria generale, personale, organizzazione e programmazione***

L'intervento "Costi del Personale" – 01 - prevede i costi relativi a:

oneri del personale per il Responsabile, nonché gli oneri per il personale dipendente dell'Ufficio Amministrativo che attualmente è composto da: n. 1 addetto Cat.B3 a tempo determinato e n. 1 addetto Cat. B3 Pos Economica B6, con contratto a tempo indeterminato.

I costi relativi al personale dipendente in carico al Servizio Finanziario sono collocati al servizio "Gestione economica finanziaria".

L'intervento "Acquisti di beni" – 02 - prevede:

- i costi relativi alla cancelleria, alle spese postali e all'acquisto di beni di consumo per gli uffici;

L'intervento "Prestazione di servizi" – 03 - include:

- i costi per spese di rappresentanza, spese telefoniche, spese per le manutenzioni ordinarie degli uffici, spese per tutti gli adempimenti relativi all'attuazione del D. Lgs. n. 81/08 relativo alla sicurezza nei luoghi di lavoro, spese per servizi generali, spese per l'energia elettrica, spese per abbonamenti e spese per servizi di pulizia.

L'intervento "Utilizzo beni di terzi" – 04 - accoglie i costi:

- per l'affitto e le spese condominiali della sede amministrativa del Consorzio, oltre alle spese relative al noleggio di un fotocopiatore multifunzione a colori;

L'intervento "Trasferimenti" – 05 – accoglie i costi per la quota associativa alla Federparchi, per la quota annuale di partecipazione dell'Ente al Servizio Turistico Locale e per la quota annuale da trasferire al "CST-Centro Servizi Territoriale" della Provincia a cui l'Ente aderisce;

L'intervento "Imposte e tasse" – 07 - accoglie i costi relativi all'Irap per il personale dell'Ufficio Amministrativo e per il Responsabile Amp, le spese per la tassa di proprietà dell'auto e la Tarsu per i locali degli uffici;

#### Servizio 03 – gestione economica finanziaria

Contiene l'intervento "Personale" – 01 – che prevede:

- i costi relativi al personale dell'Ufficio Finanziario che attualmente è composto da n. 1 addetta Cat.C1 a tempo indeterminato, nonché i relativi oneri previdenziali.

L'intervento "prestazione di servizi" – 03 – che prevede:

- i servizi per l'elaborazione delle dichiarazioni annuali e delle buste paga;
- le spese per polizze assicurative relative alla Rc patrimoniale del Responsabile e del Consiglio di amministrazione e alla polizza globale uffici;
- le spese per commissioni bancarie;
- le spese per il nucleo di valutazione;
- le spese per assistenza amministrativa;
- i canoni per la manutenzione ordinaria delle attrezzature software;

L'intervento "imposte e tasse" – 07 - accoglie i costi Irap relativi al personale dell'ufficio Finanziario del Consorzio di cui all'intervento 01.

#### Servizio 05 – altri servizi generali

Il servizio prevede il fondo di riserva calcolato nei limiti dell'art.166 del Testo Unico degli Enti Locali d. lgs. 267/2000.

E' da sottolineare che i costi del personale trovano copertura per Euro 50.000,00= nei trasferimenti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (che coprono in parte i costi del Responsabile) e per la restante parte su fondi propri (Entrate extratributarie) e su fondi derivanti da trasferimenti dagli Enti Consorziati.

#### ***Funzione 04 – funzioni riguardanti la gestione del territorio e del campo della tutela ambientale***

##### Servizio 06 – Servizi diversi per la tutela ambientale e la gestione del territorio

Il servizio comprende:

l'intervento - 02 - (acquisto di beni) all'interno del quale sono iscritte le somme relative all'acquisto di carburanti per i mezzi navali e terrestri e relative all'acquisto delle divise necessarie a personale e collaboratori Amp per essere immediatamente riconoscibili, soprattutto in caso di attività svolte in mare;

l'intervento 03 (prestazione di servizi) riguarda:

- spese per manutenzioni ordinarie boe diving e delimitazione;
- spese per manutenzioni ordinarie mezzi navali e terrestri;
- contributi diversi che riguardano un contributo annuale per la pulizia del Cristo degli Abissi;
- spese per il servizio di vigilanza in AMP (eventuali oneri per straordinari);
- spese per assicurazioni delle boe e dei mezzi nautici e terrestri;
- spese di consulenza legale;
- spese per servizi per la realizzazione di progetti specifici finanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e rientranti nelle finalità previste dal decreto istitutivo;
- spese per la realizzazione di progetti finanziati in tutto o in parte con fondi europei;

L'intervento - 04 - (utilizzo di beni di terzi) accoglie le spese per concessioni demaniali;

### ***Funzione 06 – funzioni nel campo dello sviluppo economico***

#### Servizio 03 – servizi produttivi

Il servizio accoglie:

all'Intervento - 07 ( Imposte e tasse) la previsione del versamento IVA sulle entrate in considerazione della rilevanza fiscale delle stesse.

### **Spese in conto capitale**

Il riepilogo delle spese in conto capitale distinte per funzioni presenta i seguenti dati:

	Previsioni iniziali anno 2011	Previsioni definitive anno 2010	Variazioni +/- 2010/11
<b><i>Funzione 01</i></b> Funzioni generali di amministrazione e controllo	10.700,00	23.740,00	- 13.040,00=
<b><i>Funzione 04</i></b> Funzioni riguardanti la gestione del territorio e ambiente	747.382,12	306.304,00	+ 441.078,12
<b>TOTALE</b>	<b>758.082,12</b>	<b>330.044,00</b>	<b>+ 428.038,12</b>

Il titolo II accoglie le previsioni di spesa finalizzate al rafforzamento della dotazione strumentale dell'Area Marina Protetta.

In particolare oltre a spese per manutenzioni straordinarie per gli uffici, per l'ulteriore manutenzione del sito web finalizzata all'introduzione dei banner pubblicitari a pagamento, e spese di investimento per l'acquisto di computer per gli uffici, si evidenziano:

- spese per la creazione di un campo ormeggi nella zona C di levante dell'AMP, che trovano copertura in una corrispondente voce di entrata a destinazione vincolata, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- la spesa per il trasporto del peschereccio Margherita Luisa dai Cantieri Sangermani di Lavagna, alla sede di collocazione definitiva.
- spese per progetti di riqualificazione ambientale del territorio,
- spese per progetti nel campo della comunicazione e del monitoraggio ambientale
- spese per la Certificazione Ambientale ISO14000
- spese per il progetto di turismo nautico sostenibile .

### **Spese per conto terzi**

Tale Titolo, che accoglie le cosiddette "partite di giro" per complessivi Euro 95.000,00=, e pareggia con le entrate analoghe iscritte al Titolo VI delle Entrate.

Di seguito si riportano le variazioni apportate al Bilancio Finanziario di Previsione 2011, rispetto alla previsione definitiva del Bilancio dell'Esercizio 2010:

### **Entrate**

*risorsa 1011001 – contributi e trasferimenti correnti dallo Stato-* sussiste una modesta variazione in diminuzione rispetto l'anno precedente in quanto si è operato un arrotondamento nell'importo dei trasferimenti Ministeriali di cui peraltro non si ha ancora nessuna certezza in quanto non si ha da parte del Ministero nessuna comunicazione al riguardo. Tuttavia in relazione ai bisogni dell'Ente si è ritenuto di non modificare la previsione di entrata ottenuta nell'anno 2010;

*risorsa 1041002 – trasferimenti correnti su progetti specifici* – sono stati confermati gli stanziamenti dell'anno 2010 a carico di fondi europei per i progetti Co.R.E.M. (seconda annualità), LIFE + Nature & Biodiversity 2009 – A4/2" in fase di predisposizione ed è stata implementata la risorsa per un progetto U.e. realizzato tramite Federparchi denominato MEDPAN NORTH che prenderà avvio nel 2011;

*risorsa 1051001 – trasferimenti da altri Enti* – rispetto all'anno precedente risulta una variazione in diminuzione di Euro 15.000,00= in quanto il contributo della Provincia viene coperto da personale distaccato in servizio presso l'Area marina e quindi non si è ritenuto di chiedere un ulteriore trasferimento, mentre sono stati confermati nella misura di €. 15.000,00= gli oneri a carico degli altri Enti consorziati per il funzionamento ordinario del Consorzio, per un totale di Euro 60.000,00=;

*risorsa 2011005 – proventi dei servizi pubblici* – si è previsto uno stanziamento pari a quanto si è definitivamente accertato nel corso dell'anno 2010;

*risorsa 2031005 - interessi su anticipazioni e crediti* - si è prevista una riduzione degli interessi attivi in considerazione del fatto che i tassi di interesse riconosciuti sui fondi depositati presso il Tesoriere sono molto bassi, e che i fondi presso la Banca d'Italia sono quasi totalmente infruttiferi;

*risorsa 2051005 – proventi diversi* - sussiste una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente dovuta a proventi che erano stati sovrastimati nel corso dell'anno 2010.

risorsa 3011005 – alienazione di beni patrimoniali – in previsione della dismissione del materiale ad utilizzo pluriennale ormai obsoleto e/o non funzionante indicato a libro inventari, si è prevista un'entrata per l'eventuale vendita di tali cespiti;

risorsa 3021006 – Trasferimenti di capitale dallo Stato - sono previste minori entrate rispetto all'anno precedente, in quanto ad oggi non sono ancora stati concordati con il Ministero dell'Ambiente nuovi progetti da attuare, e l'unico approvato, ancora da realizzare, riguarda la "Creazione di un campo ormeggi nella zona C di levante dell'AMP" che è stato riproposto nelle previsioni 2011;

risorsa 3031007- contributi in conto capitale dalla Regione - tale risorsa per l'anno 2011 non è stata valorizzata in quanto non è stato previsto nessun trasferimento in c/capitale da parte della Regione, a differenza della previsione dell'anno 2010.

risorsa 3041007- contributi in conto capitale da altri Enti del settore pubblico – accoglie il Fondo di Dotazione dell'Ente di cui all'art. 5 dello Statuto dell'Ente.

## **Spese correnti**

Come detto più sopra, si fa presente che nella determinazione degli stanziamenti del Bilancio di previsione per l'anno 2011 si è tenuto conto delle disposizioni dettate dalla Legge 122/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica" – con riferimento agli articoli da 5 a 14 relativi al "Contenimento della Spesa pubblica".

### **Funzione 01 – Funzioni generali di amministrazione gestione e controllo**

#### **Servizio 01**

intervento 1010103 – servizio 01/organismi istituzionali/prestazioni di servizi – rispetto l'anno precedente si registra una diminuzione di € 1.500,00= generata da una riduzione operata sui compensi al Collegio dei Revisori, ai sensi della Legge 122/2010;

#### **Servizio 02**

intervento 1010201 – servizio 02 / segreteria generale / personale, organizzazione e programmazione / costi del personale – presenta una variazione in diminuzione di € 60.363,00=, derivante dal fatto che nel corso dell'anno 2010 l'Ente ha dovuto erogare al Responsabile arretrati di anni precedenti derivanti da due rinnovi contrattuali; inoltre la minore spesa deriva dallo spostamento al servizio "Gestione economica e finanziaria" di una dipendente a tempo indeterminato, categoria C1. Le spese relative all'intervento sono coperte parzialmente con fondi ministeriali (relativamente al Responsabile) e per la parte rimanente con fondi propri e fondi derivanti da trasferimenti dagli Enti Consorziati.

Intervento 1010202 - servizio 02 / segreteria generale / personale, organizzazione e programmazione / acquisto di beni – sussiste un piccolo aumento rispetto l'anno precedente per fronteggiare l'acquisto di materiale di consumo necessario al buon funzionamento degli uffici;

Intervento 1010203 – servizio 02 / segreteria generale / personale, organizzazione e programmazione / spese prestazione di servizi – presenta nel complesso una maggiore spesa di €. 1.434,42= in quanto sono state riallocate su questo intervento alcune voci già presenti nell'anno precedente su altri interventi;

Intervento 1010204 – servizio 02 / segreteria generale / personale / organizzazione e programmazione / utilizzo beni di terzi – Presenta una maggiore spesa di €. 1.000,00 dovuta alla previsione di aumento Istat del canone di affitto e alla previsione di costo annuale del noleggio del fotocopiatore multifunzioni in uso agli uffici, che nell'anno precedente era in quota d'anno;

Intervento 1010205 – servizio 02 / segreteria generale / personale, organizzazione e programmazione/ trasferimenti – presenta un aumento rispetto l'anno precedente in quanto si è prevista la quota annuale da erogare al CST “Centro Servizi Territoriali” della Provincia, al quale l'Ente aderisce.

Intervento 1010207 – servizio 02 / segreteria generale / personale, organizzazione e programmazione / imposte e tasse presenta una variazione in diminuzione di Euro 5.718,30= derivante dalle minori spese relative all'IRAP, che nell'anno 2010 erano maggiori per l'erogazione al Responsabile di arretrati degli anni precedenti, e per la diversa allocazione delle spese relative al personale del servizio finanziario;

### **Servizio 03**

Intervento 1010301 – servizio 03/gestione economica, finanziaria, provveditorato/Personale – presenta un incremento di spesa rispetto all'anno 2010 per € 38.700,00=, in quanto le spese di personale sono state ricollocate in servizi diversi, diversamente da quanto effettuato nell'anno 2010;

Intervento 1010302 – servizio 03/gestione economica, finanziaria, provveditorato/Acquisto di beni – presenta una minore spesa di € 9.150,00=, in quanto nell'anno 2011 non si prevede di acquistare alcun materiale di tipo promozionale (gadgets, etc) da vendere o distribuire gratuitamente durante gli eventi;

Intervento 1010303 – servizio 03/gestione economica, finanziaria, provveditorato/prestazioni di servizi – presenta una minore spesa di €. 4.874,80= in quanto nell'anno 2011 si prevede di ridurre la spesa per l'assistenza amministrativa degli uffici;

Intervento 1010307 – servizio 03/gestione economica, finanziaria, provveditorato/Imposte e tasse – presenta una maggiore spesa di € 2.700,00 in quanto, come già detto all'intervento 1010301, le spese relative al personale dipendente sono state allocate in modo diverso all'interno dei rispettivi servizi;

### **Servizio 05**

Intervento 1010511 – Fondo di riserva – sussiste una variazione in aumento di € 2.000,00 in quanto si è deciso di portare il Fondo di Riserva all'1,97 % delle Spese correnti, nel rispetto dei limiti percentuali consentiti dal Regolamento di Contabilità dell'Ente.

## **Funzione 04 – Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente**

### **Servizio 06**

Intervento 1040602 – servizio 06 –acquisto di beni di consumo – variazione in aumento di € 935,60= rispetto all'anno precedente, finalizzata all'acquisto dei beni di consumo necessari per lo svolgimento delle attività previste dal decreto istitutivo;

Intervento 1040603 – servizio 06 –prestazione di servizi – variazione in diminuzione di Euro 647,14= in quanto si sono previste delle economie nella manutenzione ordinaria;

Intervento 1040604 – servizio 06 -utilizzo beni di terzi –sussiste una variazione in diminuzione di Euro 300,00 perché a fine 2010 si è deciso di non rinnovare la Concessione Demaniale n. V31 emessa dal Comune di Santa Margherita;

## **Funzione 06 – Funzioni nel campo dello sviluppo economico**

### **Servizio 03**

*Intervento 1060307 – servizio 03 – servizi produttivi/imposte e tasse* – si riconferma lo stesso importo dell'anno precedente per far fronte al pagamento dell'imposta sul valore aggiunto dell'anno 2011;

## **Spese in conto capitale**

## **Funzione 01 – Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo**

### **Servizio 02**

*Intervento 2010203 – servizio 02 - acquisto di beni.* Si prevede, rispetto all'anno precedente, una diminuzione di spesa per € 540,00=. Per il 2011 si è previsto lo stanziamento a fronte dell'acquisto di due pompe di calore per gli uffici, non più funzionanti;

*Intervento 2010205- Servizio 02 Acquisto di beni mobili, macchine e attrezzature* - Si prevede, rispetto all'anno 2010, una diminuzione per € 17.500,00=, in quanto si prevede di dover far fronte ad eventuali manutenzioni o ricambi per le attrezzature informatiche degli uffici, per l'acquisto di software e per la manutenzione del sito web in vista dell'introduzione dei banner a pagamento.

### **Servizio 05**

*Intervento 2010507 – servizio 05 – Trasferimenti di capitale* – Si prevede la posta corrispondente a quanto previsto in Entrata relativamente all'utilizzo del Fondo di Dotazione di cui all'art. 5 del Fondo di Dotazione.

## **Funzione 04 – Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente**

### **Servizio 06**

*Intervento 2040605 – servizio 06 – acquisto di beni e attrezzature* – si prevede una variazione in diminuzione di Euro 4.304,00= in quanto lo stanziamento accoglie le somme necessarie alla creazione di un campo ormeggi in zona C del'Amp, e al trasporto del peschereccio Margherita Luisa alla sede di collocazione definitiva oltre a quanto necessario per la realizzazione di progetti di Riquilificazione ambientale del territorio relativamente all'acquisto di beni;

*Intervento 2040606 – servizio 06 – incarichi professionali esterni* – si prevede una variazione in aumento di Euro 212.552,28= in quanto gli stanziamenti accolgono le spese finanziate con avanzo di amministrazione relativamente ai progetti nel campo della comunicazione e del monitoraggio, per la riquilificazione ambientale del territorio relativamente alle spese di studio e progettazione e per la certificazione ambientale Iso14000;

*Intervento 2040607 – servizio 06 – trasferimenti di capitale* – si prevede una variazione in aumento di Euro 232.829,84= finanziato con avanzo di amministrazione per un progetto di Turismo Nautico Sostenibile;

---==ooo(O)ooo==---

## Equilibri di bilancio

“Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo”.

Il totale delle entrate iscritte in via previsionale nel bilancio degli enti locali e riferite globalmente a sei titoli deve essere uguale al totale delle uscite iscritte in via previsionale nello stesso bilancio e riferite globalmente a quattro titoli.

1) **pareggio finanziario del bilancio**: le entrate e le spese nel loro complesso devono pareggiare:

Titolo I (entrate) Euro 410.351,99 + Titolo II (entrate) Euro 154.920,00. + Titolo III (entrate) Euro 137.500,00. + Titolo IV (entrate) Euro 0,00. + Titolo V (entrate) Euro 95.000,00. + Avanzo di amministrazione applicato al Bilancio = 625.943,79 = Titolo I (spese) Euro 570.633,66 + Titolo II (spese) Euro 758.082,12 + Titolo III (spese) Euro 0,00. + Titolo IV (spese) Euro 95.000,00.

il totale delle entrate coincide con il totale delle spese

2) **pareggio economico** : equilibrio tra entrate ordinarie dei primi due titoli e spese correnti iscritte al titolo I di uscita sommate alle spese per rimborso di prestiti (*bilancio di parte corrente – equilibrio economico finanziario*);

Titolo I (entrate) Euro 410.351,99. + Titolo II (entrate) Euro 154.920,00= (Totale 565.271,99) = Titolo I (spese) Euro 570.633,66. + Titolo III (spese) Euro 0,00= (Totale 570.633,66).

La differenza di Euro 5.361,67= è coperta con avanzo di amministrazione e serve a finanziare quota parte del cofinanziamento del progetto Life + Nature & Biodiversity dell' Unione Europea in corso di attuazione.

3) **equilibrio tra entrate in conto capitale e per accensione di prestiti e spese in conto capitale** (*bilancio delle fonti di finanziamento e dei relativi impieghi per spese di investimento*);

Titolo III (entrate) Euro 137.500,00 + Titolo IV (entrate) Euro 0,00.= (Totale 137.500,00) = Titolo II (spese) Euro 758.082,12= (Totale 758.082,12)

La differenza di Euro 620.582,12= è coperta con avanzo di amministrazione e serve a finanziare progetti di riqualificazione ambientale del territorio, nel campo della comunicazione e del monitoraggio, per la Certificazione Ambientale ISO14000, per il turismo nautico sostenibile per un totale di Euro 605.382,12= e interventi di “Manutenzione Straordinaria peschereccio Margherita Luisa” per € 10.000,00= e per “Acquisto di beni mobili, macchine e attrezzature” per € 5.200,00=.

*In base all'esame delle risultanze di cui sopra risulta che il Bilancio di previsione 2011, è stato elaborato nel rispetto degli equilibri di bilancio.*

### **3) Programmi**

#### Introduzione

Ai fini della elaborazione dei programmi si deve tener conto di quanto evidenziato nella sezione generale in merito alla distinzione, operata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, fra attività riconducibili all'Area Marina Protetta e quelle riconducibili al Soggetto Gestore. Ciò comporta una ripartizione degli oneri di gestione fra attività attinenti alla tutela del territorio protetto e attività correlate alle funzioni burocratiche del Soggetto Gestore che sono da ritenersi a carico degli Enti costituenti il Consorzio.

In base a tale distinzione si snodano le azioni di reperimento di fondi che, per le azioni rivolte all'attuazione dei fini istitutivi dell'Area Marina Protetta, vengono indirizzate all'Amministrazione Centrale, mentre ogni altra attività legata alla gestione e organizzazione dell'attività amministrativa viene alimentata attraverso diverse iniziative scaturenti in attività commerciali e/o acquisizione di fondi da altre istituzioni (vedi art.8 della legge 179/2002).

#### **I Programmi per la Gestione dell'AMP**

I programmi gestionali dell'Area Marina Protetta di Portofino, con valenza pluriennale, vengono elaborati ripartendoli in quattro parti:

- a. una prima parte, legata più strettamente agli obiettivi da decreto istitutivo, che recepiscono le indicazioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- b. una seconda parte legata allo sviluppo dell'organizzazione interna di gestione;
- c. una terza parte legata allo sviluppo delle attività commerciali;
- d. una quarta parte legata alle attività di sorveglianza dell'Area Marina Protetta;

In questa sezione, la relazione previsionale programmatica vuole illustrare l'insieme dei programmi di sviluppo per il periodo 2011/2012/2013, focalizzando in maniera più attenta le iniziative previste per l'anno 2011, anche in considerazione del fatto che i trasferimenti da parte del Ministero sono annuali, e non prevedibili. Per cui i programmi sono improntati a dare continuità alle iniziative già attivate nel 2010 (e, in parte, nel 2009) che sono in corso di completamento, e garantiscono un collegamento con gli anni futuri.

**a) Obiettivi da Decreto Istitutivo, recepimento delle indicazioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.**

Il programma di gestione dell'Area Marina Protetta si muove all'interno della linea tracciata dalla Legge Quadro sulle Aree Protette 394/1991 e dal Decreto Istitutivo del 1999, che individua le finalità della stessa.

Nel 2008, per la prima volta, il Ministero richiese ad ogni Ente Gestore la trasmissione di un "Quadro Programmatico delle spese di gestione per l'anno in corso". Ciò in conseguenza dell'"abolizione" del tradizionale Piano di Gestione annuale, cui si era, fino ad allora, fatto riferimento, e la sua sostituzione con un budget annuale predefinito destinato a finanziare sia il cosiddetto funzionamento ordinario che gli interventi previsti della legge quadro e ribaditi dallo statuto e dal Decreto Istitutivo.

Dopo il trasferimento, nel 2008, secondo i nuovi criteri, di ripartizione, di un contributo di circa 396.000 euro, il budget per l'AMP Portofino, nell'anno successivo, fu ridotto a circa 271.000 euro complessivi, cifra confermata per l'anno 2010. Con lo stesso criterio adottato nel Bilancio di previsione del 2010, oggi, nel Bilancio di Previsione 2011, si prevede che il Ministero trasferisca al Consorzio di Gestione, una cifra in linea con quella dell'anno 2009 e 2010. Per questo motivo i nostri programmi verranno, in questo momento, tarati su cifre pari a quelle degli ultimi due anni, ben sapendo che, qualora i trasferimenti da parte del Ministero fossero inferiori, si dovrà dar luogo a tagli nell'esecuzione dei programmi al di fuori del funzionamento ordinario. Come già ribadito nelle relazioni degli anni precedenti, non si ritiene possibile, in fase di previsione, non prevedere lo svolgimento di quelle iniziative istituzionali che costituiscono la missione dell'AMP oltre alla continuità di programmi pregressi e che garantiscono la visibilità dell'Ente e la divulgazione delle conoscenze, poiché le finalità dell'AMP rimangono sempre quelle definite dalle leggi vigenti in materia e che rispondono alle esigenze di tutela del territorio mare, di conservazione delle biocenosi e degli organismi, di conoscenza dello stato di salute dell'ecosistema protetto, di massima divulgazione delle conoscenze acquisite, di trasparenza comunicativa nei confronti di ogni possibile utente, di valorizzazione del territorio e delle sue peculiarità ambientali ed economico-culturali.

Seguendo un'impostazione ormai conosciuta, il Quadro Programmatico delle spese 2010, accanto ai costi di funzionamento ordinario, vede la descrizione degli interventi finalizzati al perseguimento degli obiettivi istituzionali, sia come impegni economici che semplicemente come impegni programmatici anche "a costo zero", raccolti nelle seguenti tre tematiche generali:

1. la tutela e valorizzazione dell'ambiente;
2. La divulgazione, l'informazione e l'educazione ambientale;
3. Lo sviluppo socio – economico e la sua promozione.

L'analisi di ogni tematica ha anche la funzione di fornire una descrizione delle attività di sviluppo dell'Ente, cercando di mostrare la continuità con gli anni precedenti ma, soprattutto, l'aderenza alla mission dell'AMP.

## **1. La tutela e valorizzazione dell'ambiente.**

La tutela ambientale è il fulcro attorno al quale ruota, volenti o nolenti, l'attività di un'Area Protetta e, in questo, l'Area Marina Protetta non si discosta da un Parco Nazionale, Regionale o altro. Come sempre ribadito e, anche in quest'ambito è necessario ribadirlo, è argomento che tocca numerosissimi aspetti gestionali, tanto che viene intesa in modo estremamente articolato e soggettivo. Per questo motivo, in linea con le azioni attivate negli anni precedenti, il Consorzio di Gestione dell'AMP Portofino, fa rientrare in questo ambito gli obiettivi **A) Protezione ambientale, B) Valorizzazione delle risorse naturali ed E) Studio e ricerca scientifica applicata.**

Come sempre, non dobbiamo dimenticarci che l'AMP Portofino, istituita nel 1999, è dal 2005 ASPIM e dal 2007 sito LTER.

Essere ASPIM significa rispondere a degli obblighi di studio e di monitoraggio dai quali non è possibile prescindere, pena l'annullamento dello status così faticosamente raggiunto, che penalizzerebbe in modo profondo la valutazione stessa sulla capacità di saper gestire l'AMP da parte del Consorzio.

Questa doverosa precisazione è dovuta al fatto che il mantenimento di tali riconoscimenti passa attraverso la necessità di reperire continue informazioni tecnico-scientifiche finalizzate alla corretta tutela e gestione dell'AMP e alla valutazione dello stato di salute dell'ambiente protetto, anche attraverso l'identificazione della biodiversità presente in AMP ed alla sua divulgazione conoscitiva; il tutto deve essere il risultato di un'azione sempre puntuale e migliore verso una maggiore attenzione alla tutela e conservazione dell'ambiente marino protetto.

Per questo il Regolamento, approvato nel luglio 2008 da Decreto Ministeriale, associa gli aspetti di tutela e conservazione ad un costante impegno di monitoraggio dello stato dell'ambiente e delle pressioni su di esso esercitate.

All'interno di questo obiettivo generale, l'Ente si muove con l'attivazione di studi e monitoraggi ambientali che, fino ad oggi, sono stati realizzati attraverso gli strumenti finanziari messi a disposizione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'interno del contributo annuale, ma che, stante la situazione politica ed economica attuale, che prevede un disimpegno sia politico che economico su queste tematiche da parte degli organi ministeriali centrali, devono essere attivati anche da altre fonti di finanziamento, non esclusi i "fondi propri", anche se, fino ad oggi, non sono stati mai utilizzati per questo tipo di attività, poiché si è reso sempre necessario utilizzarli per il funzionamento ordinario e, in particolare, per il pagamento degli stipendi del personale amministrativo necessario al regolare funzionamento del Consorzio di Gestione.

Per la prima volta, come ulteriore forma di reperimento di fondi per questo tipo di attività, vanno presi in considerazione i finanziamenti derivanti da Bandi Europei, bandi per altro particolarmente difficili da reperire e altrettanto difficoltosi nella predisposizione dei progetti.

La progettualità si muoverà pertanto verso l'approfondimento dei temi classici già motivo di argomento nei bilanci precedenti (2009 e 2010). Dopo la presentazione dei risultati ottenuti dalla Campagna 2009-10 di monitoraggio (la cui relazione è stata inserita nell'apposita sezione del sito internet dell'Ente), è stata avviata, su fondi 2010, la campagna 2010-11. Compito dell'Ente sarà, pertanto, quello di dare continuità a questa attività. Verrà continuato

il monitoraggio delle frequenze della nautica da diporto, della subacquea, della pesca sportiva e della pressione esercitata dalla pesca professionale, soprattutto di quelle pesche “speciali” (pesca del rossetto) che costituiscono esempio di attività tradizionali a carico di una risorsa delicata e posta sotto controllo anche dall’Unione Europea. Questa attività di monitoraggio dovrà essere condotta di concerto con le strutture universitarie incaricate da Regione Liguria al coordinamento dell’attività e in diretto contatto con gli uffici regionali incaricati.

La necessità di raccogliere il maggior numero di informazioni di tipo ambientale non ci permette di limitare il nostro monitoraggio alla valutazione delle frequenze di visita da parte del turismo in generale, ma va sempre più approfondita la parte di attività che riguarda lo stato di salute dei fondali. Proprio per questo i contratti a progetto, avviati alla fine del 2010 e che vedranno il pieno svolgimento nell’estate prossima, si focalizzeranno soprattutto sulla valutazione dell’impatto della subacquea in due siti d’immersione fra i più frequentati e, in conseguenza della presenza di 2 SIC a Posidonia, sulla valutazione dello stato di salute dei due posidonieti.

In relazione allo status di ASPIM verranno attivati due progetti che hanno lo scopo di “censire” la fauna presente nella nostra AMP in termini qualitativi e quantitativi. L’attività di visual census, avviata nell’estate 2010, con risultati soddisfacenti, sarà proseguita nel 2011, anche attingendo a risorse interne, in considerazione dell’elevata importanza strategica del progetto in relazione all’aspetto pubblico che assume la divulgazione dei dati sull’”effetto riserva”.

Verrà attivato, già a partire dalla prossima primavera, un “censimento fotografico” delle specie vegetali e animali presenti in AMP, attraverso la collaborazione a titolo gratuito con un piccolo gruppo di fotografi subacquei “campioni” negli anni passati e recenti di Campionati Nazionali di fotosub. L’obiettivo è quello di creare un “album” fotografico delle specie presenti in AMP, integrando le liste floro-faunistiche utilizzate per ottenere lo status di ASPIM, con immagini georeferenziate. La finalità è quella di aggiornare i requisiti base per mantenere tale status.

Come negli anni precedenti, con l’ausilio dell’Università di Genova, tutti i dati raccolti nell’AMP, dalla fruizione ai dati ambientali, a indicazioni anche di carattere turistico, andranno ad implementare il sistema GIS già attivo, presente nel “WEB GIS MACISTE” messo a disposizione dell’AMP Portofino proprio dal DIPTERIS e utilizzabile anche attraverso il sito [www.remare.org](http://www.remare.org) che costituisce il nuovo sito della Rete dei Parchi Marini in Liguria alla cui creazione e al cui sviluppo la nostra AMP sta lavorando con grande impegno.

Nel quadro della valorizzazione, intesa anche come promozione del territorio, dovrebbe rientrare l’attività di “Pulizia del mare” che, promossa dall’AMP Portofino dall’estate 2008, ha visto coinvolti ben 10 comuni compresi nella fascia costiera che va da Recco a Moneglia. Sotto la regia della Provincia di Genova, che ha, fin qui, sostenuto le spese di capofila, ogni estate viene attivato questo programma di promozione del territorio che impegna l’AMP Portofino con l’impiego del mezzo nautico di pulizia del mare, avuto in dotazione dal Ministero, ed una spesa legata alla manutenzione del battello spazzamare che, comunque, andrebbe fatta, e ai costi per il pagamento della Concessione demaniale relativa, al Comune di Santa Margherita Ligure.

Fra le attività di promozione del territorio e, di conseguenza, di valorizzazione dell'ambiente, il 2011 potrebbe essere l'anno della creazione del "Progetto triathlon", che vedrà coinvolto anche l'Ente Parco, solo se sarà possibile, a causa delle frane persistenti, ripristinare il "Miglio blu". L'idea è quella di attivare percorsi complementari di nuoto, camminata o corsa, bicicletta, all'interno di un anello che comprende Camogli, Portofino e Santa Margherita. La finalità è quella di aprire il territorio a nuove forme di turismo "naturalistico-sportivo" che possono richiamare presso le strutture ricettive della zona nuovi turisti oggi non presenti o in minima misura.

Fra i progetti di tutela dell'ambiente dovrebbe andare a completamento il progetto di "videosorveglianza" attraverso il posizionamento di un complesso di telecamere che avrà il molteplice scopo di:

- sorvegliare le zone di maggior pregio fornendo alla locale Capitaneria di Porto uno strumento utile a prevenire e ad identificare punti, momenti e modalità di infrazioni;
- fornire uno strumento di supporto all'attività di monitoraggio delle varie tipologie di fruizione, assecondando così, in termini di dati aggiuntivi, i sistemi fin qui adottati di valutazione dell'impatto antropico in AMP;
- fornire uno strumento di informazione, attraverso la trasmissione di immagini sul sito internet dell'AMP, che potranno dare un'idea dello stato del mare e, contemporaneamente, un'indicazione della temperatura dell'acqua, dell'aria e una previsione sulle condizioni meteo marine;
- fornire uno strumento di comunicazione e di promozione turistica, poiché attraverso le immagini in diretta è possibile promuovere le nostre località turistiche.

Nell'ambito della tutela dell'ambiente marino, in particolare delle specie animali presenti negli Annessi II e IV del protocollo ASPIM nel 2011 saranno avviati dei lavori di tesi sul censimento di alcune specie carismatiche proprio per definirne lo stato di salute anche alla luce delle attività di prelievo praticate. Anche in conseguenza di questo, dovrà necessariamente vedere la luce l'apertura di un "tavolo tecnico" di discussione con le organizzazioni riconosciute della Pesca sportiva. I monitoraggi ormai di un triennio, mettono in evidenza la figura del pescatore sportivo come il soggetto che attua il maggior prelievo in AMP. A fronte di un costante e progressivo calo nel numero dei praticanti la pesca professionale, i pescatori sportivi mantengono costante, anzi aumentano, il numero di praticanti sia fra quelli aderenti alle associazioni di categoria sia fra quelli che sono in possesso dell'autorizzazione "nominale" sia, infine, fra quelli, non residenti, che acquistano un permesso annuale alla pesca. Questi ultimi sono arrivati al record di 88 pescatori sportivi, cui si aggiungo 120 autorizzazioni per i residenti. Complessivamente sono oltre 200 coloro che hanno un permesso di pesca in AMP ai quali si aggiungono i residenti che praticano la pesca al bolentino, per la quale non è richiesta alcuna autorizzazione speciale.

E' fondamentale attivare un dialogo su questo argomento poiché i buoni risultati derivanti da una gestione corretta non traducano l'AMP di una riserva di pesca.

Infine, all'interno di questo capitolo relativo alla conservazione e tutela, permane vivo l'obiettivo, fino ad ora non raggiunto, ma non per questo abbandonato, di attivare la

creazione di “strutture” sommerse, poste in aree limitrofe all’Area Marina Protetta, che costituiscano fonte di riparo, di pascolo e di *nursery* per le specie marine oggetto di pesca o che rientrano nella catena alimentare degli organismi marini sfruttati con l’attività di pesca. La realizzazione di tale intervento costituisce il naturale ampliamento dell’effetto “*spill over*” che si verifica grazie alla presenza di un’area marina protetta, all’interno della quale l’attività di prelievo è limitata da regole e da un numero contingentato di utenti. Dopo i desiderata espressi nella precedente Relazione, nell’estate 2010 sono stati presentati due progetti LIFE+, uno dei quali prevedere la realizzazione di una barriera sommersa.

## **2. La divulgazione, l’informazione e l’educazione ambientale.**

Questo secondo macro raggruppamento vede inclusi gli interventi correlati alla seconda tematica generale.

Trattasi di attività da sempre ritenute molto importanti per la nostra AMP poiché permettono la fruibilità delle conoscenze sia da parte dell’utente turistico non specializzato che dei giovani nell’ambito di forme di educazione ambientale. Tramite i materiali che, in numero consistente e vario, sono stati prodotti fino ad oggi, gli utenti possono arricchire le loro conoscenze sull’ambiente marino e motivare così le proprie esigenze e convinzioni di tutela e conservazione. Per questi motivi tale raggruppamento prevede una gamma di azioni ripetute anno per anno e può arricchirsi di azioni annuali non codificate.

Il programma di interventi prevede sia la conclusione dei progetti avviati nel 2009, legati alla produzione di materiale divulgativo ed educativo finalizzato sia a i giovani che agli adulti, che l’attivazione di nuove forme di comunicazione e di educazione ambientale.

Nell’arco del 2010 si è implementato il sito internet dell’AMP con nuovo materiale informativo scaricabile. Sono state attivate nuove sezioni, come quella dell’e-commerce, con la messa on line dei nostri prodotti gadgets e più di una sezione che permettono di accedere ad informazioni di carattere ambientale e scientifico, anche attraverso la possibilità di stampare o comunque leggere manuali e libri destinati a tutte le età scolari e non.

Saranno ripetute ed implementate tutte quelle attività legate all’educazione ambientale viste come didattica delle scienze marine e saranno sviluppate nuove attività a favore di quelle categorie che vedono nei fondali marini un momento di relax e di divertimento. Accanto ai vari manuali che vedranno la luce nel 2011, a completamento delle attività avviate sia nel 2009 che nel 2010, saranno attivate nuove forme di informazione scientifica e ricreativa, utilizzando le moderne tecnologie degli I-phone, I-pad, ecc.

Altre forme di comunicazione saranno attivate, finalizzate a fasce d’età con esigenze diverse: bambini, adulti, anziani, e a diversi tipi di fruitori.

Sempre continuando le attività già intraprese col Parco di Portofino, sarà attivato un nuovo ciclo di conferenze, ancora in fase di programmazione, presso “Spazio aperto di via dell’Arco” a Santa Margherita Ligure, finalizzate alla divulgazione delle scienze naturali. Un’attenzione particolare verrà, come sempre, rivolta alla grande massa dei turisti che non interagiscono con l’AMP, ma vogliono godere semplicemente della bellezza dell’ambiente e delle giornate passate sulle spiagge. A questi turisti sarà offerta la possibilità di praticare l’attività di snorkeling attraverso l’attivazione di un progetto presentato a finanziamento presso un bando di Fondazione Telecom. Costoro saranno affiancati da una serie di piccoli manuali che forniranno indicazioni, percorsi, bellezze naturalistiche dei nostri fondali più costieri.

### **3. Lo sviluppo socio-economico e la sua promozione**

La promozione dello sviluppo socio-economico del territorio che si snoda attorno all'AMP può essere sviluppata, da parte del nostro Ente, ripetendo quanto già detto negli anni precedenti, solo attraverso il supporto alle politiche locali di promozione del proprio territorio, assecondando e coadiuvando i Comuni nell'acquisizione di Certificazioni di qualità o promuovendo a nostra volta la creazione del marchio di qualità dell'Area Marina Protetta Portofino.

In quest'ottica, obiettivi del 2011 sono quelli di avviare la nascita del Consorzio di Gestione del Marchio di Qualità Protetta, passaggio ultimo della creazione del relativo marchio e, iniziativa totalmente nuova, quella di avviare la procedura di valutazione della possibilità di assecondare i Comuni di Camogli e di Santa Margherita nella richiesta della Bandiera Blu. Questo riconoscimento, di forte impatto mediatico, può generare un ciclo virtuoso dell'intero territorio che si muoverebbe decisamente verso la nascita di un comprensorio di elevata qualità ambientale e, come tale, di forte appetibilità turistica per una larga fetta di turisti consapevoli.

Va da sé che anche l'AMP dovrà essere parte attiva nel raggiungimento di un proprio marchio di qualità ambientale (per esempio, ISO 14000) oggi non posseduto né dall'AMP né dal Parco Regionale.

Per questi motivi, sicuramente strategici nel quadro di impegno di valorizzazione del territorio assunto dall'AMP, verranno investite risorse economiche di derivazione interna all'Ente.

La promozione del territorio è argomento di non facile definizione e di non facile realizzazione. Basta aprire un qualunque quotidiano locale che le problematiche relative a questo tema sono all'ordine del giorno. Ogni soggetto pubblico o privato sente forte la necessità di fare qualcosa per rilanciare il settore turistico che costituisce la principale industria locale. Tutti si sentono in dovere di proporre soluzioni o di sollevare comunque il problema. Purtroppo tra promozione del territorio e promozione turistica esistono differenze forti e spesso contrastanti. Ecco perché il ruolo del Consorzio di Gestione di un Ente Parco come il nostro è difficile e non può essere giocato da soli, ma può avere successo solo se si muove in sinergia con gli altri Enti attori su queste tematiche. Promuovere il territorio significa promuovere le sue bellezze paesaggistiche, ma anche le peculiarità storiche, artistiche, architettoniche e culturali in genere, comprese quelle della tradizione dei lavori e dei mestieri locali.

In questo contesto, per esempio, può essere inserito l'evento estivo 2011 organizzato e promosso da un soggetto privato, denominato "Festival del mare" che, in 5 giorni ai primi di giugno, propone tutta una serie di iniziative legate alla promozione delle attività marine (dalla subacquea, alla balneazione, alla visita turistica del nostro territorio). Assecondare queste iniziative, così come altre che si possono proporre, può essere un aiuto alla promozione delle attività legate alle peculiarità ambientali del territorio.

Compito dell'AMP sarà quello di affiancare l'organizzazione sia nel dare concretezza all'evento, ma anche quello di stimolare le realtà turistiche locali a dimostrare il proprio interesse, attraverso un'ottima accoglienza, a forme di turismo che si stanno sviluppando e si affacciano con sempre maggior forza sui nostri scenari.

Sempre rimanendo nell'argomento promozione e sviluppo turistico della zona, nell'ambito della subacquea, l'AMP Portofino è partner privilegiato della Provincia di Genova nella programmazione e realizzazione del progetto di promozione del turismo subacqueo nella Provincia anche nel 2011. Tale progetto nato nel 2009, attraverso la stipula di una Convenzione alla quale partecipano anche le rappresentanze dei soggetti privati che fanno diving, è stato reiterato anche quest'anno con la partecipazione attiva della Provincia che si fa carico di tutti gli oneri economici e dell'intera organizzazione.

#### **4. Altri interventi a carattere migliorativo della fruizione e della eco compatibilità delle attività antropiche.**

Nel piano programmatico del 2008 era previsto lo studio e l'attivazione di un progetto d'installazione di 4 nuovi punti di ormeggio per barche di media/grande dimensione che, ad oggi, possono stazionare, fuori dall'AMP, all'ancora. L'obiettivo era quello di fornire a utenti potenzialmente "pericolosi" per i fondali, opportunità di stazionamento in AMP in modo ecocompatibile godendo di servizi di qualità. Il progetto fu bocciato dal Responsabile Demanio Marittimo del Comune di Santa Margherita Ligure che recepì le indicazioni negative degli Uffici competenti della Regione Liguria. Ribadendo quanto già espresso nel documento programmatico 2010, quanto sia disattesa la legge 394 e successive sulla gestione del demanio marittimo all'interno delle amp, si era ipotizzato di trasformare il progetto originario in un nuovo progetto che prevedesse l'ormeggio per barche di piccole e medie dimensioni, sulla falsariga di quello realizzato a Punta Chiappa.

L'idea, partita nel 2010, sta proseguendo nella direzione del confronto con i vari potenziali fruitori e con gli altri utilizzatori dell'AMP affinché sia condivisa e, se necessario, migliorata. Anche sulla base delle novità riguardanti la definizione dei SIC marini da parte di Regione Liguria, viene proposta l'idea di redigere un nuovo progetto che sia finalizzato alla creazione di una serie di campi ormeggi e zone di ancoraggio per natanti e imbarcazioni fino a 24 m nelle due zone C dell'AMP. Anche tale progetto, esaurita la fase del confronto, sarà realizzato attraverso l'impegno economico dell'Ente.

Nel 2010 sono stati avviati due nuovi progetti europei, che entrano nella programmazione di interventi atti a migliorare la fruizione delle AMP in senso ecocompatibile, nonché diventano voce importante di autofinanziamento nel bilancio 2011: il progetto COREM, all'interno di "Maritime" e il Progetto ARION all'interno del LIFE+ 2009.

Entrambi i progetti vedranno la scadenza nell'anno 2013.

Nell'anno 2010 sono stati altresì presentati altri progetti europei all'interno del LIFE+ 2010. Di essi avremo notizia entro la primavera-estate di quest'anno.

Come ribadito più volte, la finalità di un'AMP, oltre alla conservazione, è quella di fornire criteri di fruizione ecocompatibile e nel rispetto dell'ambiente. Al fine di generalizzare questi concetti e renderli omogenei fra i vari siti protetti della Liguria, ha preso avvio, nella parte finale del 2009, il percorso per la creazione della "Rete dei Parchi Marini in Liguria". Nel 2010, a giugno, è stato presentato all'Acquario di Genova il protocollo d'intesa che ha visto la formalizzazione della nascita della Rete.

Le attività sono iniziate immediatamente e hanno portato alla conclusione di alcuni primi progetti in comune, fra i quali, quelli più importanti sono stati la realizzazione del sito internet della Rete [www.remare.org](http://www.remare.org) alla cui creazione il Dipteris dell'UNIGE, ma in particolare i rappresentanti in Assemblea dell'Università, hanno lavorato in totale collaborazione gratuita con l'Ente, e la realizzazione del primo "visual census" delle AMP Liguri. Nel 2011 sono già previsti dei momenti di promozione comuni sotto forma di eventi giornalieri a carattere turistico.

### **Motivazione generale delle scelte**

Consapevoli che è nostro obbligo rimanere fedeli alle finalità istituzionali, come da prassi ormai consolidata presso tutte le amp italiane, si è tenuto conto della necessità di coniugare le esigenze di conservazione con quelle di fruizione. Tutti i nostri progetti sono finalizzati al raggiungimento di questo importante obiettivo, così come lo sono stati i progetti degli anni passati. Francamente non può essere adottata una linea che si discosti da questa proprio perché questa è la mission delle aree protette italiane.

La strada che, da tempo, abbiamo intrapreso, è quella di aumentare le forme e le possibilità di conoscenza del nostro ambiente e, di conseguenza, di educazione al suo corretto utilizzo, perché solo così è possibile produrre nelle nuove generazioni la coscienza convinta che la tutela delle risorse naturali è l'unica via per permettere un futuro sano e vitale.

Per questo l'unico modo, così come lo è stato negli anni precedenti e lo sarà negli anni a venire, è quello di attivare nel modo più ampio possibile forme di comunicazione e di divulgazione delle attività svolte e, laddove possibile, coinvolgere direttamente i fruitori di oggi e del domani, in attività di studio e di campo.

L'immutata convinzione, in sintonia con le indicazioni che provengono dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che questa sia l'unica strada percorribile, determina come logica conseguenza la necessità di una "visibilità", la più ampia possibile, per ogni azione promossa.

L'esigenza di perseverare nel conseguimento delle finalità indicate dallo Statuto del Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta di Portofino viene sempre più coniugata con la volontà di far conoscere ciò che facciamo e di coinvolgere il più possibile le giovani generazioni nelle attività svolte.

Per questo motivo, molto impegno continua ad essere rivolto alla creazione di strumenti d'informazione volti a stimolare l'acquisizione delle conoscenze sia per gli utenti del comprensorio che per quelli lontani dall'AMP. In generale quindi le motivazioni delle scelte continuano ad essere, in linea con quelle espresse negli anni precedenti, le seguenti:

1. **augmentare** le conoscenze sull'impatto delle attività umane sull'AMP, in ottemperanza agli impegni presi nell'essere ASPIM e L-TER e quelle sullo stato di salute dei nostri fondali;
2. **favorire** la diffusione della conoscenza dell'Area Marina Protetta;
3. **incrementare** la consapevolezza della necessità di tutela;
4. **promuovere** forme di turismo naturalistico e rispettoso del territorio e dell'ambiente e quelle attività locali a carattere tradizionale che valorizzano il territorio e i suoi prodotti.

### **Finalità da conseguire**

Oggettivamente il nostro programma ha come finalità quella di incrementare le azioni di tutela e di valorizzazione e gli interessi oggettivi affinché queste finalità si possano conseguire. Per questo motivo, è ormai una prassi consolidata la collaborazione col Parco Regionale di Portofino, attraverso la creazione di forme d'interesse turistico naturalistico verso l'intero comprensorio sia ambientale che territoriale, svolgendo, potenzialmente, un'azione di traino per gli stessi Comuni facenti parte del Consorzio di Gestione.

In questo contesto si è voluto dare ancora più forza e contenuti alla convenzione che venne stipulata col Parco di Portofino e approvata da entrambi i Consigli di amministrazione nel 2009. Essa prevede la produzione e attivazione congiunta di forme di comunicazione, promozione ed informazione. Nel 2010 abbiamo convenuto di mettere a fattor comune competenze e risorse umane per l'attivazione di percorsi didattici ed educativi da svilupparsi presso le scuole del comprensorio e verso quelle al di fuori di esso che ne faranno richiesta. Lavorare sempre di più assieme e con un comune obiettivo permette di rispondere in modo concreto alla percezione del cittadino che non comprende la presenza di due enti giuridicamente separati.

Ciò è argomento importante sia per non lasciare spazio a forme di strumentale provocazione sempre presente fra la gente comune ad opera di antichi e nuovi mestatori, il cui unico obiettivo è quello di veder ridotta, se non annullata, la crescente azione pubblica che i due Enti stanno svolgendo sia per dare risposte concrete a quell'esigenza di ottimizzazione delle spese e massimizzazione dei ricavi necessarie in un momento di fortissima recessione economica e politica.

In questo discorso generale le finalità specifiche sono ovviamente quelle della conservazione e della tutela del patrimonio naturale, condizione imprescindibile per il conseguimento di un incremento del turismo consapevole; patrimonio naturale e culturale che va valorizzato e tutelato solo attraverso la piena partecipazione dei soggetti attori delle stesse attività economiche e ricreative che si svolgono all'interno del perimetro dell'Area Protetta.

Pertanto, le nostre finalità specifiche saranno quelle di:

- sviluppare iniziative che favoriscano le conoscenze del territorio;
- sviluppare attività di educazione delle nuove generazioni alla tutela e conservazione dell'ambiente;
- promuovere attività volte ad incrementare forme di turismo sostenibile;
- favorire il miglioramento delle attività legate all'uso del territorio verso forme in equilibrio con le risorse naturali.

### **Investimenti**

Gli investimenti previsti dal Bilancio di previsione 2011 sono rivolti, se possibile, solo alla sostituzione di strumentazioni esistenti in caso di rottura o obsolescenza.

Non sono previste altre forme di investimento essendo riusciti nel 2010 a modernizzare i nostri mezzi nautici che, pertanto non dovrebbero necessitare di nuovi interventi se non di manutenzione ordinaria.

Diverso è il caso del battello spazzamare che, qualora fosse annullata la stagionale pulizia del mare, andrebbe dismesso e messo a disposizione del Ministero dal quale fu dato in comodato d'uso, poiché anche le spese di qualche migliaio di euro attribuibili alla

manutenzione e concessione demaniale nell'ottica della Legge 122/2010 devono essere ridotte.

### **Erogazione di servizi di consumo**

Fra i programmi di educazione, informazione, didattica e divulgazione, che, normalmente determinano la produzione di materiale librario e informativo, si attiveranno forme di erogazione tramite formati PDF scaricabili dal sito internet dell'Ente. Oltre al completamento di opere già previste non ne saranno effettuate altre.

Anche le relazioni a carattere scientifico, in formato PDF, si continuerà a renderle consultabili attraverso il sito internet.

Altre azioni sono rivolte al miglioramento della qualità di gestione dell'Area Marina Protetta Portofino e delle attività in essa svolte, fra esse la gestione dei campi ormeggio, le cui migliorie saranno sviluppate dagli operatori ai quali è affidata l'erogazione del servizio.

Servizi erogati sono anche quelli associati all'utilizzo del battello spazzamare, nonché quelli legati alla possibile realizzazione del "miglio blu".

### **Risorse umane da impiegare**

La gestione degli interventi previsti, il loro coordinamento, la diretta esecuzione di alcuni di essi, prevede l'utilizzo di figure specialistiche nel campo della raccolta dati di tipo scientifico naturalistico, della loro gestione ed interpretazione, della comunicazione, della didattica ambientale, dell'educazione ambientale, dell'elaborazione a fini educativi dei dati scientifici raccolti, della programmazione degli eventi e della loro organizzazione e realizzazione: figure che, se fossero presenti nella dotazione organica che stabilmente lavora con l'Area Protetta, costituirebbero un patrimonio di esperienza, di specializzazione e di conoscenza di altissimo livello qualitativo.

A differenza di quanto le leggi "generiche" impongono, un parere della Corte dei Conti, sezione regionale, richiesta da un'altra AMP ligure, ritiene che le suddette figure debbano far parte a pieno titolo della pianta organica di un ente qual'è quello chiamato ad un'attività di conservazione come prevista dalla legge 394/91 e dai Decreti Istitutivi cui da essa derivano. Sarà opportuno che il Consiglio di Amministrazione possa porre in atto tutti quegli strumenti utili a ampliare l'attuale pianta organica a queste figure affinché, qualora le condizioni di bilancio lo dovessero permettere, si possa dare piena attuazione alla missione richiesta al nostro Consorzio dal Decreto Istitutivo dell'AMP alla quale è stato chiamato a gestire.

Per il momento si ritiene utile per l'Ente ricorrere a Collaborazioni con soggetti specializzati piuttosto che con Ditte o Società, al fine di avere un controllo più diretto e, se possibile, immediato, sulla gestione del territorio, lasciando aperta altresì all'Ente la possibilità di far crescere una risorsa umana che, nel tempo, potrebbe costituire un patrimonio per l'Ente stesso.

Poiché le collaborazioni necessarie sono costituite tutte da personale altamente qualificato (i nostri collaboratori sono sempre stati laureati, solitamente in materie scientifico ambientali e biologico naturalistiche), il ricorso a forme di "contratto a progetto" è pienamente legittimato dalle vigenti leggi che regolano la materia. Ciò non di meno saranno tenute in considerazione, laddove se ne ravvisi l'utilità, anche le forme di prestazione d'opera

derivate da società, comunque costituite, che operano sul territorio, nell'ambito di competenze specifiche alle finalità dell'Ente.

### **Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse di tipo strumentale che verranno utilizzate anche nel 2011, nella realizzazione dei programmi di gestione, sono quelle di proprietà del Consorzio (piccolo gommone adibito, in prevalenza, alle attività di monitoraggio e di ricerca scientifica, grande gommone adibito alla attività di vigilanza, strumenti di raccolta, elaborazione e conservazione dati).

Intendimento dell'Ente Gestore è quello di migliorare o ammodernare questa strumentazione base solo attraverso le necessarie manutenzioni ordinarie e/o straordinarie laddove se ne debba ravvisare la necessità.

### **Coerenza con le Direttive del Ministero dell'Ambiente**

L'intera attività del Consorzio di Gestione, come si può dedurre dalle cose fin qui descritte, è in piena sintonia con le direttive del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Le attività previste vanno nella direzione indicata dagli obiettivi previsti nello Statuto del Consorzio di Gestione e della Legge 394/91, poichè per l'anno 2011 non sono, al momento, state ancora fornite nuove indicazioni in aggiunta a quelle degli anni precedenti valutate tuttora valide dallo stesso Ministero.

## SEZIONE SECONDA

### ***Il Programma di “sviluppo della organizzazione interna di gestione”.***

#### **Programma della gestione ordinaria**

Il programma prevede il mantenimento delle operazioni di gestione ordinaria fino ad oggi svolte dal personale addetto. Esso comporta l'individuazione, laddove esistano, di nuove procedure atte ad migliorare le varie fasi di lavoro con l'obiettivo di ottimizzare i risultati destinati sia al fruitore (informazioni all'esterno, autorizzazioni emesse, forme migliori e più snelle delle autorizzazioni, ecc.) che alla gestione interna (elaborazione atti, catalogazione, ecc.).

#### **Programma di “adeguamento struttura”**

In coerenza con gli aspetti illustrati nella relazione dell'esercizio precedente nella seconda sezione rientrano gli obiettivi di organizzazione interna.

Nell'anno 2010 la dotazione organica, prevista in complessive 6 figure, ha visto la presenza di 1 figura nel settore finanziario di categoria C) ed una seconda figura amministrativa di categoria B).

Ad esse si aggiunge una seconda figura di categoria B a “tempo determinato” con scadenza, non prorogabile, nel luglio 2012.

Nel 2011 non è prevista alcuna integrazione della dotazione organica soprattutto per la carenza di fondi necessari al pagamento dei relativi stipendi.

La programmazione per il triennio 2011/2012/2013 può essere esclusivamente limitata al mantenimento della dotazione organica attuale, solo se verranno reperiti ulteriori fondi derivanti o dallo svolgimento di attività commerciale e/o partecipazione degli enti consorziati alla gestione del Consorzio.

A questo proposito va ricordata l'importante considerazione legata ai fondi derivanti dall'attività commerciale. Poiché le entrate derivano, sostanzialmente, dal pagamento delle autorizzazioni per lo svolgimento delle varie attività subacquee, sarebbe eticamente corretto che tali entrate fossero, almeno in parte, destinate a forme di ulteriore promozione del territorio e di miglioramento dei servizi offerti all'utenza turistica.

A tale proposito si rileva che, come già fatto in altra sede, sono stati richiesti agli Enti consorziati contributi necessari per la copertura parziale delle spese del Consorzio, in particolare delle spese relative al personale amministrativo o, in alternativa, di provvedere alla copertura degli adempimenti burocratici ed amministrativi del nostro Ente con personale a proprio carico.

Questo deve far riflettere sull'importanza di attivare tutte quelle procedure del caso affinché ogni “socio” assuma le proprie responsabilità di appartenenza al Consorzio di Gestione.

Prosegue, come da contratti stipulati, l'ampliamento e l'aggiornamento del sistema informativo, con aggiornamenti dei software gestionali (atti amministrativi, protocollo informatico, rilevamento automatico delle presenze, economato e patrimonio). Un nuovo implemento sarà dato all'utilizzo del sistema ARES per il collegamento con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai fini della rendicontazione in tempo

reale, che, a causa dell'avvicendamento delle figure amministrative e finanziarie suddette, ha visto un vistoso rallentamento.

### **Motivazione delle scelte**

Le scelte sono state obbligate dalle carenze economiche e, nel futuro, saranno ulteriormente obbligate sia dalle leggi in materia di "limitazione delle assunzioni" che dalle ulteriori carenze economiche. La carenza di personale di ruolo, che andrebbe completato con nuove qualifiche, è stata colmata dall'incremento del lavoro delle persone presenti che hanno moltiplicato le proprie energie ed hanno fornito servizi agli utenti di buon livello qualitativo e di adeguata presenza.

Le condizioni generali non prevedono miglioramenti per il prossimo futuro.

### **Finalità da conseguire**

Attraverso i programmi di cui sopra e, malgrado la situazione economica esposta, è intenzione perseguire il mantenimento di modelli gestionali il più possibile efficienti ed efficaci che, da una parte, permettano la copertura delle fasi lavorative ad oggi eseguite con miglioramento del servizio e, dall'altra, mirino ad ottimizzare sempre più le risorse esistenti.

### **Risorse umane da impiegare**

Per l'anno 2011 non è prevista alcuna integrazione della dotazione organica.

Da valutare, come già detto, l'opportunità di individuare, nella Dotazione organica adottata dall'Ente, nuove figure di tipo tecnico secondo quanto riportato dalla Corte dei Conti, in relazione alle finalità del Consorzio.

### **Risorse strumentali da impiegare**

Gli strumenti da utilizzare sono costituiti dai locali, dalle macchine elettriche ed elettroniche oltre il software di proprietà del Consorzio.

## SEZIONE TERZA

### **Il Programma di sviluppo “attività commerciali”**

Chiunque si ritenga idoneo a parlare dei Parchi o delle AMP sottolinea l'importanza che gli Enti deputati alla gestione devono incrementare le cosiddette “entrate commerciali”, poiché solo attraverso di esse possono essere coperti i gap economici derivanti dalla diminuzione delle risorse di provenienza statale.

Va ricordato con grande chiarezza che gli Enti di Gestione dei Parchi e delle AMP sono Enti a “finalità pubblica” e, come tali devono rispondere ad esigenze pubbliche e non private. Non sono enti a fini di lucro e non rispettano logiche commerciali. Anche da un punto di vista legale sono tenute a rispettare regole e leggi che, applicate in ambito commerciale o di mercato, mettono in risalto una difficoltà di movimento che mal si addice alla snellezza richiesta dalla velocità con la quale si devono prendere decisioni commerciali. Per questo i contributi pubblici sono sostanziali nella gestione di detti Enti e, almeno in parte, se ne devono fare carico gli Enti che hanno aderito alla creazione del Consorzio di Gestione.

Poiché comunque è necessario attivare tutte quelle forme che possono determinare delle entrate per l'Ente, si prevede che le entrate commerciali relative al 2011 deriveranno:

- a) dal rilascio delle autorizzazioni ai *diving*, e dagli introiti derivanti dal pagamento di quote forfettarie per i mezzi impiegati nello svolgimento dell'attività *diving*;
- b) dalle entrate derivanti dalle tessere di abbonamento per le immersioni riservate ai subacquei “Privati”;
- c) dalle entrate derivanti dal pagamento di un canone di sub concessione per la gestione del campo ormeggi in zona B e da quelle derivanti dalla gestione del campo ormeggi in zona C lato ponente dell'AMP;
- d) dal rilascio delle autorizzazioni per la pesca sportiva ai non residenti.

La realizzazione di nuovi campi ormeggi nelle due zone C, qualora fosse attivata, non permetterebbe la sua entrata in funzione già nell'estate 2011 e, pertanto, non si possono prevedere entrate da essa.

Un incremento generale delle entrate sarà sempre più improbabile stante una precaria situazione economica generale che si riflette su una contrazione delle spese per le attività ricreative.

Le entrate che potranno derivare da altre forme di attività (video barca o similari; vendita banner pubblicitari sul sito internet) sono di difficile previsione e, comunque, quelle resesi disponibili fino ad oggi, si sono dimostrate ben limitate.

Si è preso in dovuta considerazione ed impegno, la ricerca di sponsor importanti e qualificati per la realizzazione di progetti di studio, di monitoraggio, di divulgazione, altrimenti ben difficilmente realizzabili ma, fino ad ora, i risultati si sono rivelati totalmente insoddisfacenti. Solo la partecipazione a progetti europei di ricerca e studio può aiutare nel mantenimento dei livelli di elevata qualità raggiunti nello svolgimento delle varie attività.

### **Motivazione delle scelte**

Stante la costante e progressiva contrazione dei contributi statali, si è evidenziata la necessità di garantire la massima autonomia finanziaria possibile di spesa, libera anche dai

vincoli di spesa correttamente imposti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Ed è per questo che comunque si sollecitano i soci a versare la propria quota per aumentare le possibilità di realizzo delle finalità dell'ente.

### **Finalità da conseguire**

L'obiettivo posto a medio e lungo termine è quello di incrementare le forme di utilizzo e fruizione dell'AMP Portofino in modo consapevole ed in sintonia con gli aspetti di conservazione che sono prioritari.

Obiettivo sicuramente prioritario è quello di cercare di raggiungere un graduale livello di entrate commerciali che permettano all'ente di essere il più possibile autonomo nella gestione e, soprattutto, gli permettano di implementare la dotazione organica di quelle figure "tecniche" legate alla promozione dell'educazione e della divulgazione delle conoscenze, che oggi risultano assenti. Va da sé che ciò dovrà comportare una ottimizzazione dalla "dotazione organica" prevista per il nostro Ente, trasformando figure prettamente amministrative in figure tecniche confacenti alla realizzazione delle finalità già ampiamente descritte.

Questa necessità e volontà d'implementazione ad oggi risulta ancora lontana, vuoi per l'espletamento dei necessari adempimenti burocratici, vuoi per la necessaria definizione del già citato Fondo, che garantirebbe la copertura finanziaria da parte dei Consorziati e, in ultimo, per la difficoltà di vedere, in alternativa, un sostanziale incremento delle risorse da entrate commerciali che garantirebbe, a prescindere dal resto, la necessaria copertura finanziaria.

### **Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane che possono essere destinate alla realizzazione di attività commerciali possono essere solo quelle messe a disposizione dalla dotazione organica attuale. Collaborazioni specifiche, finalizzate alla realizzazione di progetti commerciali, potrebbero essere attivate nel rispetto delle leggi che regolano i rapporti in tali casi.

### **Risorse strumentali da impiegare**

Gli strumenti da utilizzare sono costituiti dai locali, dalle macchine elettriche ed elettroniche oltre il software di proprietà del Consorzio.

### **Il programma “sorveglianza dell’Area Marina Protetta”**

L’attività di sorveglianza dell’Area Protetta è, per legge, deputata alla Capitaneria di Porto e alle Polizie degli Enti locali (associati al Consorzio) che mettono a disposizione proprio personale in attività di comando, con copertura dei relativi costi a carico degli Enti di appartenenza.

In questo ambito si auspica anche per il 2011, il mantenimento della collaborazione esistente con la Capitaneria di Porto di Santa Margherita Ligure, implementandola attraverso la messa a disposizione del sistema di videosorveglianza che andrà ad essere completato nel primo semestre 2011.

Così come è avvenuto, con grande soddisfazione, per il 2009 e 2010, si intende rinnovare l’accordo con la Provincia di Genova che ha messo a disposizione dell’attività di sorveglianza in AMP, un proprio agente di polizia. Tale collaborazione è avvenuta in ambito di un “comando” presso l’AMP di un agente, con a carico del nostro Ente del solo costo delle ore di straordinario effettuate.

In merito alla pretesa creditoria avanzata dal Comune di Santa Margherita Ligure per il rimborso degli oneri per il personale addetto alla sorveglianza per gli anni 2006-2008, e peraltro rigettata con ns nota prot. n. 1306 del 27.06.2008 perché ritenuta infondata, ed in relazione a quanto rilevato nel verbale del Collegio dei Revisori dei Conti del 28.09.2009 che ha preso atto della questione rilevando che non vi erano atti amministrativi né partite dedicate alla voce in oggetto, si osserva che qualora la questione si dovesse definire bonariamente in modo diverso, il Consorzio di Gestione disporrà in via conciliativa al fine di evitare lunghi contenziosi la necessaria copertura finanziaria.

### **Motivazione delle scelte**

Il Consorzio avverte la necessità di mantenere costante la sorveglianza sull’Area Marina Protetta, attraverso nuove modalità (videosorveglianza) che permettano un controllo remoto molto assiduo ed una presenza in loco finalizzata alla repressione mirata.

### **Finalità da conseguire**

Attraverso il programma si punta a realizzare una collaborazione che permetta di ottenere più efficaci risultati, in sinergia fra le autorità competenti in mare e il soggetto gestore, a fronte di un contenimento delle spese vive, attraverso l’implementazione degli strumenti tecnologici.

### **Risorse umane da impiegare**

Le risorse impegnate dall’Ente sono limitate alle operazioni di coordinamento delle forme di collaborazione col personale messo a disposizione degli enti consorziati o con quello delle Capitanerie di Porto impiegate.

### **Risorse strumentali da impiegare**

Le risorse strumentali da impiegare sono costituite dai mezzi navali di proprietà del Consorzio e, appena possibile, di strumenti atti a definire le velocità di transito delle imbarcazioni.

## SEZIONE QUINTA

### **Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni scorsi.**

Le iniziative ed i progetti attivati dal Consorzio di Gestione negli ultimi anni sono stati esclusivamente quelli finanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio o da altre forme di finanziamento. Nel corrente anno si prevede di attivare progetti con finanziamenti propri al fine di raggiungere con migliore efficacia e profondità gli obiettivi e le finalità racchiusi ed indicate nella "mission" dell'Ente, descritti nella parte iniziale di questa relazione, alla quale, per brevità, si rimanda.

Ad oggi, nessun progetto è stato attivato con forme di finanziamento proprie (da entrate commerciali). Molti di questi progetti sono stati completati nei tempi previsti dal progetto stesso.

I progetti finanziati e attivati fino all'anno 2008 compreso sono stati tutti completati e rendicontati al Ministero. Ne restano ancora alcuni relativi all'anno 2009 che sono in via di completamento.

Sono stati attivati anche progetti, sempre a finanziamento ministeriale, per l'anno 2010, in fase di svolgimento, che prevedono un loro completamento nella seconda metà del 2011.

Non sono in fase di svolgimento altri progetti se non quelli già citati relativi ai piani di gestione approvati dal Ministero.

Si rimane a disposizione per eventuali approfondimenti e si sottopone il presente allegato all'esame dell'Assemblea del Consorzio.

Santa Margherita Ligure, 1 marzo 2011

Il Presidente